la Repubblica

Giovedì
13 giugno 2024

7 12 18 23

La redazione
via Principe di Belmonte, 103/C - 90139 - TEL. 091/7434911 - FAX 091/7434970 - Segreteria di Redazione Tel.091/7434911 dalle ore 9.30 alle ore 21.00 Tamburini fax 091/7434970 - Pubblicità A. Manzoni& C. S.P.A. - via Principe di Belmonte, 103/C - 90139 Palermo Tel 091/6027111 - Fax 091/58905

Palermo

Scuola, le botte di fine anno due prof assaliti dai ragazzi

Al liceo Cannizzaro di Palermo uno schiaffo al docente solo perché aveva segnato un'assenza
A Milazzo uno studente bocciato dà pugni e calci al suo insegnante e lo manda in ospedale

di **Fabrizio Bertè, Claudia Brunetto** *e* **Marta Occhipinti** *alle pagine 2 e 3*

Il dopo-elezioni

I 5Stelle si leccano le ferite "Addio all'uno vale uno ci servono politici esperti"

di **Miriam Di Peri** *a pagina 4*



Giuseppe Conte fra gli elettori 5Stelle a Palermo

Allarme sanità

In lista d'attesa 218 bambini e l'unico medico viene fermato



L'ospedale pediatrico Di Cristina

All'ospedale Di Cristina ci sono 218 bambini in attesa dell'asportazione delle tonsille. Gli interventi vanno a rilento perché il responsabile del reparto, Vittorio Messina, che si era reso disponibile ad aumentare l'attività chiedendo però l'applicazione di un protocollo di sicurezza, è stato spostato dalla sala operatoria. Il provvedimento è stato adottato dall'azienda ospedaliera, che lo ha sottoposto a procedimento disciplinare per avere ostacolato l'azzeramento dell'arretrato.

a pagina 7

L'emergenza



Un terreno agricolo che porta i segni evidenti della prolungata siccità

Non piove: grano secco, niente fieno le aziende agricole allo stremo

di **Giada Lo Porto** *a pagina 6*

L'intervista

Barbagallo: "Il Pd cresce ma abbiamo bisogno di giovani e forze fresche"

a pagina 5



Anthony Barbagallo con Elly Schlein

L'inchiesta

Così funziona la chat dello spaccio "Voglio una dose": chi è vicino arriva

Uno dei cinque gruppi Telegram sui quali corre lo spaccio di cocaina e hashish a Palermo ha già rivoluzionato il mercato della droga in città. E purtroppo lo sta pure rilanciando. Il consumatore non si rivolge più a un solo spacciatore, ma annota la sua richiesta di acquisto sul gruppo: «Mi trovo in via Tal dei Tali, ho bisogno di un certo numero di dosi di...». Chi è più vicino gli risponde. Può essere anche un consumatore, che da lì a qualche minuto dopo diventerà un pusher 2.0.

di **Salvo Palazzolo** *a pagina 9*



Panetti di hashish

La mappa

Teatri e jazz club un'estate all'aria aperta

Tutti all'aperto, inizia l'estate: teatri, jazz club e associazioni culturali inaugurano le loro "case di villeggiatura", le sedi estive capaci di ospitare spettacoli a cielo aperto. A inaugurare questa corsa agli spazi *en plein air* è il Tatum Art che da stasera trasloca all'hotel Unìco di Mondello, mentre la settimana prossima il Teatro Biondo si trasferirà a a Villa Tasca. Poi il Brass si sposterà allo Steri.

di **Mario Di Caro** *a pagina 12*

Scuola, un finale da saloon schiaffo al prof per una nota

Al liceo Cannizzaro, nell'ultimo giorno di lezioni, un sedicenne aggredisce l'insegnante che lo ha segnato assente
Denunciato alla polizia: non rischia la bocciatura ma una maxi-sospensione da settembre. "Non si è neanche scusato"

di **Claudia Brunetto**

Uno schiaffo al professore che aveva annotato «un'assenza ingiustificata» sul registro elettronico. Adesso, lo studente di 16 anni, sarà convocato dal Consiglio di disciplina del liceo scientifico Cannizzaro e a settembre, alla ripresa delle lezioni, rischia una sospensione fino a trenta giorni.

È successo tutto l'ultimo giorno di scuola. Il clima in classe era già di festa con le uova pronte da lanciare all'uscita come rito di fine anno scolastico. C'era grande agitazione fra i ragazzi, pronti a fuggire dall'aula al suono dell'ultima campanella. «Eravamo a seconda ora e il ragazzo non era fra i banchi – racconta il docente da quasi trent'anni fra gli studenti – Ho atteso una ventina di minuti per capire dove fosse finito e poi ho preso nota dell'assenza sul registro come vuole la prassi. A quel punto lui che di certo l'ha letta in diretta sul registro elettronico con il suo cellulare si è presentato in aula».

Il professore ha chiesto spiegazioni sul ritardo. «Aveva un atteggiamento provocatorio e ridacchiava – continua il docente – E avvicinandosi mi ha dato uno schiaffo così fragoroso sul collo da lasciare il segno delle dita sulla pelle. Il tutto è avvenuto davanti agli altri compagni e con la porta dell'aula aperta».

La vittima racconta: "Era fuori dall'aula ho atteso 20 minuti poi l'ho registrato Il colpo sul collo mi ha lasciato il segno"

La preside del Cannizzaro, Anna Maria Catalano, che ha denunciato alle forze di polizia l'accaduto, ha convocato un Consiglio di disciplina urgente per la prossima settimana. Pare, comunque, che il ragazzo non rischi la bocciatura anche se gli scrutini con i relativi voti devono ancora essere resi pubblici.

«Dare uno schiaffo a un professore è un reato – dice Catalano – E come dirigente devo denunciarlo. Al Consiglio di disciplina saranno ascoltati tutti gli interessati, i testimoni dei fatti e anche i genitori. Se si dovesse decidere per la sospensione nella nostra scuola si tratta di svolgere delle ore di volontariato in alcune associazioni impegnate sul territorio».

Al docente resta tanta amarezza per non avere visto l'ombra nel pentimento nello studente e nessuna scusa arrivare anche dai suoi genitori. «Stavo facendo soltanto il mio lavoro – incalza il professore – Quando ho ricevuto lo schiaffo avevo il telefono in mano per ampliare la nota visto l'atteggiamento irriverente dello studente. Facciamo sempre più fatica come professori a farci rispettare nel nostro ruolo, questi episodi scoraggiano e amareggiano, ma di certo non possono passare inosservati, né possono essere tollerati. Bisogna prendere qualche provvedimento per dare anche un segnale alla classe». In quasi trent'anni di insegnamento al professore del Cannizzaro non era mai capitato un episodio del genere. «Sono rimasto impassibile come era giusto che fosse – continua – Lui, subito dopo l'accaduto, ha negato l'evidenza, mentre i suoi stessi compagni lo incoraggiavano ad ammettere l'errore. Non si è mai scusato. Bisogna fare in modo che tutto quello che è accaduto, alla fine, possa avere comunque una finalità educativa anche a beneficio degli altri».

La preside ha già convocato il Consiglio di disciplina. "Saranno ascoltati i testimoni e scatterà la sanzione"

Sarà la scuola a deciderlo. La prossima settimana tutte le persone coinvolte si riuniranno per esaminare il caso. Saranno convocati anche i compagni del ragazzo che hanno assistito ai fatti.

Qualsiasi provvedimento sarà messo in pratica all'inizio del prossimo anno scolastico. «I ragazzi hanno gli stessi bisogni di sempre – dice il docente – Anche se i tempi sono molto cambiati. Noi facciamo del nostro meglio».



Il caso

A Milazzo la vendetta del bocciato calci e pugni, docente in ospedale

di **Fabrizio Bertè**

Ha scoperto di essere stato bocciato e ha deciso di vendicarsi dando una testata al suo professore di Matematica. È accaduto a Milazzo, nei corridoi dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci.

La scuola aveva convocato i genitori dell'alunno, minorenne, per informarli che il figlio non era stato ammesso alla classe successiva. Il ragazzo, secondo le prime ricostruzioni, ha aspettato che i genitori uscissero e che finisse l'incontro con i docenti, per entrare a scuola e affrontare uno dei suoi insegnanti. Il professore è stato colpito con calci, pugni e una violenta testata. La preside, Stefania Scolaro, ha allertato il 118 e la polizia. Il giovane, però, all'arrivo delle forze dell'ordine era già fuggito. Il docente è stato portato all'ospedale Giuseppe Fogliani di Milazzo, per una serie di accertamenti.

«Per legge – dice la dirigente dell'istituto tecnico – dopo gli scrutini, quando un ragazzo non viene ammesso alla classe successiva, siamo tenuti a convocare i genitori per informarli. E questo avviene sempre, anche se i genitori vengono aggiornati sull'andamento scolastico dei figli costantemente e in tempo reale, attraverso i registri elettronici. La coordinatrice della classe, dunque, ha convocato i genitori che, da quello che mi hanno riferito, hanno preso atto della bocciatura del figlio e sono usciti».

Nessuna reazione spropositata, dunque, da parte della famiglia: «A quel che mi hanno riferito – racconta la preside Scolaro – improvvisamente è arrivato il ragazzo, che è salito al primo piano e ha aggredito il docente. Che, cadendo, ha pure battuto la testa. È un episodio spiacevolissimo e da condannare. E ci dispiace parecchio. Anche perché abbiamo sempre cercato il confronto, costruttivo, sia con le famiglie sia con gli studenti».

È accaduto all'istituto tecnico Leonardo da Vinci di Milazzo I genitori avevano accettato il verdetto lui ha messo a segno l'assalto violento

È il secondo caso di violenza a scuola nel Messinese, nel giro di pochi mesi. Il primo all'istituto nautico Caio Duilio di Messina, dove un genitore ha aggredito due docenti. «Ancora una volta – dice la segretaria provinciale della Flc-Cgil, Patrizia Donato – ci troviamo a dover commentare un al-



Il luogo A sinistra studenti davanti al liceo scientifico Cannizzaro di Palermo, dove è avvenuta l'aggressione



tro inqualificabile gesto di violenza da parte di uno studente che, dopo aver appreso di non aver superato l'anno, ha pensato bene di aggredire uno dei suoi insegnanti, ritenendolo responsabile della sua bocciatura».

La Cgil auspica un cambio di rotta: «La soluzione – sottolinea Donato – va cercata altrove, non certo scaricando tutte le responsabilità sui minori, ma indagando sulle vere cause di un disagio giovanile che sta diventando sempre più allarmante e che va affrontato con i metodi giusti e passando attraverso l'ascolto dei problemi che affliggono le giovani generazioni. E guardando a un modello di scuola accogliente, inclusivo e non competitivo. È necessario un cambio di passo – sostiene la segretaria della Flc-Cgil – bisognerebbe mettere al centro dell'agenda politica il sistema d'istruzione, impiegando le giuste risorse e investendo sul futuro dei giovani».

Intervista alla presidente del Cidi di Palermo

Daniela Sortino “È saltato il patto di fiducia sostituiamo la cura ai voti”

di **Marta Occhipinti**

«Tornare ad avere fiducia nella scuola è un passo doveroso. Ma la scuola deve essere all'altezza dei cambiamenti sociali, che non possono restare fuori dall'aula». Daniela Sortino, docente di Italiano, Latino e Greco al liceo classico Meli, in cattedra da 35 anni e da due presidente del Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) di Palermo, teorizza una scuola «non del merito bensì della cura». «È da lì che dobbiamo ripartire: il rapporto con gli studenti non può basarsi sul piano della valutazione del comportamento, secondo logiche di controllo a scapito della logica della crescita della persona e del cittadino».

Due casi di violenze contro docenti a Palermo e a Milazzo. E le aggressioni a scuola non accennano a diminuire. Secondo il portale “Skuola.net”, dall'inizio dell'anno in Italia uno studente su cinque ha assistito ad atteggiamenti, verbali o fisici, di violenza nei confronti dei docenti. Perché succede?

«La scuola è davanti a grandi sfide: fra le tante, quella di ristabilire un patto educativo e di fiducia con genitori e studenti. Credo sia la deriva dell'ottica del controllo che avvolge la scuola del merito, oggi più che mai sanzionatoria e valutativa. I docenti, al contrario, dovrebbero essere attenti a cogliere i mutamenti dei ragazzi e delle ragazze, che oggi più che mai richiedono un'educazione che si faccia carico della complessità in cui viviamo».

Spesso si dà la colpa delle tensioni ai docenti. Alla loro incapacità comunicativa, legata al divario generazionale. Cosa pensa?

«Che non è colpa del gap generazionale. La scuola è investita da adempimenti: anche i docenti più giovani, inesperti per via della breve esperienza nella didattica, finiscono per eccedere nel rigore, perché stanchi e vessati dalle scadenze».

> “Le famiglie? Spesso assenti o distratte. E alcuni di noi professori eccedono nel rigore perché stanchi e vessati dagli adempimenti”

▲ **In cattedra** Daniela Sortino docente di Lettere al liceo Meli: presiede il Cidi, Centro di iniziativa democratica degli insegnanti

Come definisce i suoi studenti?

«Una generazione di giovani che pretende ascolto e vuole che le sia data fiducia».

E i genitori?

«Una parte spesso assente o forse distratta, lontana dal patto educativo scuola-famiglia».

In che senso?

«I genitori non hanno più fiducia nella scuola. Così ne restano distanti, oppure pretendono di sostituirsi ai suoi compiti».

Le aggressioni ai prof sono la conseguenza dell'atteggiamento delle famiglie che giustificano i figli sempre e comunque?

«Probabilmente sì. Ma non è solo questo. Ripeto, manca la fiducia delle famiglie nel ruolo della scuola. I genitori hanno un atteggiamento prevenuto nei confronti dei docenti. Noi viviamo i ragazzi e le ragazze nella loro espressione più vera e diretta. Conviviamo in classe con quella parte di loro che a volte non si palesa alle famiglie. Ed è in quel campo che si stringe il patto. Sbagliare comunicazione, perseguire la logica punitiva, non può che far esplodere le fragilità in forme di violenza, può generare anche scatti di ira o inevitabili chiusure».

I voti contribuiscono all'aggressività dei ragazzi?

«Il non voto abbatte le dinamiche di tensione. Laddove, però, si trovino sistemi alternativi ed efficaci per prendersi cura del valore degli studenti. Bisogna che la scuola cambi i suoi linguaggi: dovremmo trasformare il mero voto, frutto in partenza dell'idea di misurazione di un talento, nella valutazione intesa come dare valore alla persona».

La violenza degli studenti dipende anche dagli insegnanti che hanno perso autorevolezza?

«Se il mio agire didattico è onesto, se mira a prendersi cura della complessità del gruppo classe, allora la mia autorevolezza sarà ricevuta dagli studenti come l'azione di chi si prende cura di loro. Se uno studente comprende che qualcuno si sta prendendo cura di lui, il rapporto cambia completamente. Entriamo in un patto, chi viene meno si tira fuori».

I 5Stelle si leccano le ferite “Addio all’uno vale uno ci servono politici esperti”

Il Movimento dimezza i voti rispetto alle Europee 2019, dal 31 al 16 per cento. E avvia l’autocritica Sunseri: “In testa fra le opposizioni, però non è sufficiente”. Di Paola: “Basta con chi sta dietro un pc”



I tempi dell’uno vale uno sono passati. Anche nell’Isola che si conferma, nonostante tutto, tra le roccaforti elettorali del Movimento 5Stelle in caduta libera, adesso si pensa a un percorso nuovo. A partire dalla necessità di una struttura che sia più partitica e meno movimentista, dall’importanza di prevedere le figure dei coordinatori cittadini e provinciali oltre che regionali, dai dipartimenti tematici per programmare l’azione politica. Ma, soprattutto, il nuovo e diffuso sentiment punta a mandare in soffitta il primo cardine del Movimento del “vaffa”: il vincolo dei due mandati. Perché adesso è chiaro anche ai più radicali, con i dovuti distinguo, che l’esperienza maturata dentro le istituzioni, ma anche nella composizione delle liste, nell’interlocuzione con i partiti alleati, nella comunicazione con i giornalisti e con i simpatizzanti, ha un peso e va riconosciuta.

«Quella stagione politica doveva esserci – è l’analisi del coordinatore regionale Nuccio Di Paola – era necessaria per dare uno scossone alle istituzioni. Adesso, davanti alle destre e ai sovranismi dilaganti, i cittadini hanno un ulteriore bisogno di dialogo, di confronto, di riferimenti». Insomma, il movimento anti-sistema anche al di qua dello Stretto è pronto a farsi partito. Con un coro unanime che arriva dal Sud e che chiede ai dirigenti del Centro e del Nord di darsi una mossa: «Non è più il tempo di restare dietro uno schermo».

L’Isola, d’altronde, è seconda soltanto alla Campania, che nella cartina elettorale dell’analisi del voto ai 5Stelle si colora di giallo con il 20 per cento dei consensi. Il verdetto delle urne ha consegnato ai grillini siciliani il 16,2 per cento, un dato però quasi dimezzato rispetto a quello delle Europee 2019: 31,2 per cento.

Nel Nord e al Centro sono scattati seggi a Strasburgo in presenza di voti di preferenza risibili: «Nel Nord-Ovest – è l’analisi del quartier generale grillino – viene eletto Gaetano Pedullà con meno di 16mila voti, al Centro Carolina Morace con 31mila preferenze e Dario Tamburrano con 13mila. Sono stati eletti grazie agli sforzi del Sud e della Sicilia. E nelle Isole Cinzia Pilo (40mila), Patrizio Cinque (31mila), Virginia Farruggia (21mila) restano a casa. È tempo che anche le altre regioni lavorino per il M5S».

Per Di Paola non ci sono dubbi: il “modello Sicilia” deve essere esportato. Un’analisi che però non fa i conti con il tracollo anche al di qua dello Stretto. «Non possiamo nasconderci: a livello nazionale abbiamo subito una grande sconfitta», riconosce il presidente della commissione Ue all’Ars Luigi Sunseri che, pur essendo al secondo mandato, ritiene che la soluzione al problema non sia l’abolizione di quel vincolo. «Dobbiamo sederci – aggiunge – e capire dove abbiamo sbagliato e chi ha sbagliato. E da lì ripartire. In Sicilia, con il 16 per cento dei voti, siamo la prima forza politica di opposizione al centrodestra. È sufficiente? No».

Di Paola, però, ne fa una questione di esperienza: «Non puoi candidare chi non ha mai fatto il consigliere comunale, bisogna scegliere meglio chi lavora nei territori e mettere all’angolo chi resta dietro un computer. Perché se devo contrastare la destra, non posso farlo con le fionde. Stavolta la Sicilia ha retto, ma continuando così è chiaro che non reggeremo per sempre».

Chi, nonostante tutto, vede il bicchiere mezzo pieno è Nino Randazzo, consigliere comunale di Palermo, che raccoglie 11mila preferenze, ma guarda al dato che incorona il Movimento al primo posto nella città di Palermo «nonostante la corazzata Tamajo». Un risultato che «ci gratifica – prosegue – e ci consegna il dato che a Palermo abbiamo fatto un lavoro costante negli anni e ci viene riconosciuto». Per Randazzo adesso è necessario strutturare la forza politica: «La proposta che farò è di verificare la possibilità di eleggere i coordinatori cittadini. Abbiamo un deficit di rappresentanza, soprattutto nei piccoli centri, che adesso paghiamo: il Pd riesce a coprire quel gap quasi in ogni Comune, anche solo un consigliere comunale. In questo senso dobbiamo crescere».

Una riflessione che anche in Sicilia rivoluzionerà gli assetti del Movimento, come già avvenuto in passato. Lo ricorda Farruggia: «Nel tempo ci siamo evoluti, avevamo detto di voler andare da soli e a un certo punto abbiamo aperto alle coalizioni. Adesso è tempo di un nuovo upgrade». A distanza di 15 anni il Movimento è pronto a mandare definitivamente il “vaffa” in soffitta.
– **m. d. p.**




I big Da sinistra Nuccio Di Paola coordinatore regionale del Movimento 5Stelle Virginia Farruggia per due volte consigliera comunale a Gela candidata alle ultime Europee e Luigi Sunseri presidente della commissione Ue dell’Assemblea regionale

Il caso

Centottanta autisti rappresentanti di lista adesso i riposi: meno bus in circolazione

di **Claudia Brunetto**

Boom di presenze dei conducenti ai seggi Il presidente Amat: “Ridurremo i disagi”

Autisti dell’Amat a riposo per avere ricoperto il ruolo di rappresentanti di lista nella tornata elettorale delle Europee nello scorso fine settimana. In 180, in questi giorni, incroceranno le braccia a scaglioni per il «riposo compensativo» che spetta loro per legge.

Così per strada ci sono in giro meno autobus, anche se è già da qualche settimana che la flotta ogni giorno ne conta una quarantina in meno, perché sono *in itinere* i sei concorsi per assumere il personale dell’officina che si occupa di riparare i mezzi guasti. Nell’attesa, i mezzi che non possono circolare sono fermi in rimessa.

«Al momento abbiamo una carenza di personale in officina – dice Giuseppe Mistretta, presidente dell’Amat – Ogni giorno escono una quarantina di mezzi in meno e abbiamo cercato di razionalizzare il servizio, tanto che l’utenza non ha percepito questo come un disservizio. Sono in corso, infatti, le procedure di sei concorsi per assumere personale dell’officina che fino a ora è andato avanti con contratti interinali. Il riposo compensativo per i 180 autisti lo stiamo gestendo in modo da non arrecare ulteriori criticità al servizio, le assenze per le elezioni non hanno inficiato ulteriormente il funzionamento delle linee».

Di fatto, però, fino a ieri alla redazione di *Repubblica* sono arrivate segnalazioni di lettori che lamentavano i lunghi tempi di attesa alle fermate proprio per la carenza dei mezzi in circolazione. Nella mattinata di ieri, la app per monitorare l’arrivo di bus e tram alle fermate segnalava per diverse linee la scritta «corsa non ancora iniziata».

Nel settembre di due anni fa, in occasione delle elezioni politiche e regionali, si fermarono 170 autisti dell’azienda di trasporto pubblico per le stesse ragioni. Per giorni a Palermo si videro appena una cinquantina di mezzi, con gravi disagi per i passeggeri in attesa. Anche in quel caso, infatti, ai giorni dello spoglio, seguirono quelli dei riposo compensativo.

Questa volta il numero è cresciuto a 180. Non resta che attendere che il servizio torni a regime e che si portino a termine tutti gli adempimenti per i concorsi del personale dell’officina, indispensabile per un’azienda come l’Amat.

«Un servizio essenziale che stiamo ristrutturando superando il limite del contratto interinale», dice Mistretta.



Il deposito Bus Amat in rimessa



Il leader Giuseppe Conte nel corso del comizio di chiusura della campagna elettorale M5S in piazza Verdi *(foto Igor Petyx)*

Deputato Anthony Barbagallo, 48 anni, catanese, deputato alla Camera e dal 2020 segretario regionale del Partito democratico. Al congresso nazionale ha sostenuto Elly Schlein

Intervista al segretario siciliano

Anthony Barbagallo

"Non è vero che il Pd perde ma ora abbiamo bisogno di giovani e forze fresche"

di **Miriam Di Peri**

«Quella del Pd era una lista competitiva, in cui i candidati si sono distanziati di poco. Sono arrivati tutti sul filo di lana». Il segretario regionale del Pd Anthony Barbagallo prova a gettare acqua sul fuoco in un partito pronto a un'analisi del voto senza sconti. Oggi riunirà la segreteria, allargata a dirigenti e deputati regionali e nazionali, per discutere del quadro delle alleanze in vista dei ballottaggi a Gela e a Caltanissetta, ma anche per un primo confronto sul voto.

Il Pd è diviso tra chi vede il bicchiere mezzo pieno e chi mezzo vuoto.

«Io lo vedo pieno. Abbiamo recuperato due punti e mezzo rispetto alle Regionali e due punti sulle Politiche, siamo l'unica forza di opposizione all'Ars che cresce, mentre le altre scendono».

Al momento nell'Isola vi viene assegnato un solo seggio, anche se il dato non è ancora definitivo.

«Speriamo di recuperare in extremis il seggio di Pietro Bartolo, ma quello delle Europee è un sistema complicato di attribuzione dei resti, che esula da qualunque ragionamento politico».

C'è chi sottolinea che in Sicilia si è fatto il peggior risultato d'Italia.

«Mi chiedo a partire da quale metro di paragone. L'Emilia-Romagna? La Toscana? L'unico riferimento possibile erano le ultime tornate elettorali. Rispetto a quelle siamo cresciuti. Certo, se avessimo fatto di più, saremmo stati tutti più contenti. Ma cresciamo, va bene. E siamo gli unici».

Bartolo invita il Pd a coinvolgere i giovani.

«Ha ragione. Un partito progressista non può fare a meno dei ragazzi, deve essere all'interno delle scuole superiori, delle università, nei luoghi di formazione. Abbiamo bisogno di freschezza, di impulsività, di istinto, di passione».

La sfida interna alla lista era tra il gruppo all'Ars e la segreteria regionale. L'eletto è Giuseppe Lupo. È un 1-0?

«Non credo sia questa la rappresentazione del percorso che abbiamo fatto. Abbiamo avuto quattro candidature fortemente competitive, ognuna delle quali era sostenuta da diversi deputati regionali. Sono arrivati a una manciata di voti l'uno dall'altro: mi sento di ringraziare tutti i candidati, che hanno fatto una campagna elettorale vivace e sentita».

Pensa che l'opposizione del Pd a Schifani debba essere più incisiva?

«Oggi più che mai il tema è come continuiamo a mettere in sintonia il partito con le attese, i bisogni, le speranze della comunità siciliana. Siamo davanti a un astensionismo impressionante, con 15 punti di scarto rispetto al resto del Paese. La presenza della segretaria è stata una grande iniezione di fiducia. Dobbiamo cercare gli ultimi, le fasce più deboli, parlare alle e delle periferie, della gente che non arriva a fine mese, dei giovani che non vogliono andare via. La stagione congressuale dovrà aprire a tutti coloro che vogliono costruire con noi la speranza di una Sicilia diversa. Di certo non accettiamo critiche da chi si è candidato contro il Pd e utilizza ogni elezione per cercare di far saltare il gruppo dirigente».



Alla Regione è necessario contrastare l'ingozzamento dei capitoli di bilancio dal retrogusto clientelare Ricandidarmi? Sono a disposizione del partito



Non ha risposto alla domanda: l'opposizione all'Ars deve essere più incisiva?

«Dobbiamo avere tutti l'ambizione a migliorarci. Dobbiamo provare a essere tutti più incisivi, a livello nazionale dando eco a tutte le battaglie del partito, a partire dal no all'autonomia differenziata».

E a livello regionale?

«Bisogna contrastare l'ingozzamento dei capitoli regionali dal retrogusto clientelare: ci sono assessorati che usano le loro risorse per costruire consensi. Dobbiamo utilizzare tutte le frecce al nostro arco per scardinare questo sistema».

A quali assessorati si riferisce?

«Su tutti, ai Beni culturali e alla Famiglia».

Ha accennato alla fase congressuale: le primarie sono un'ipotesi?

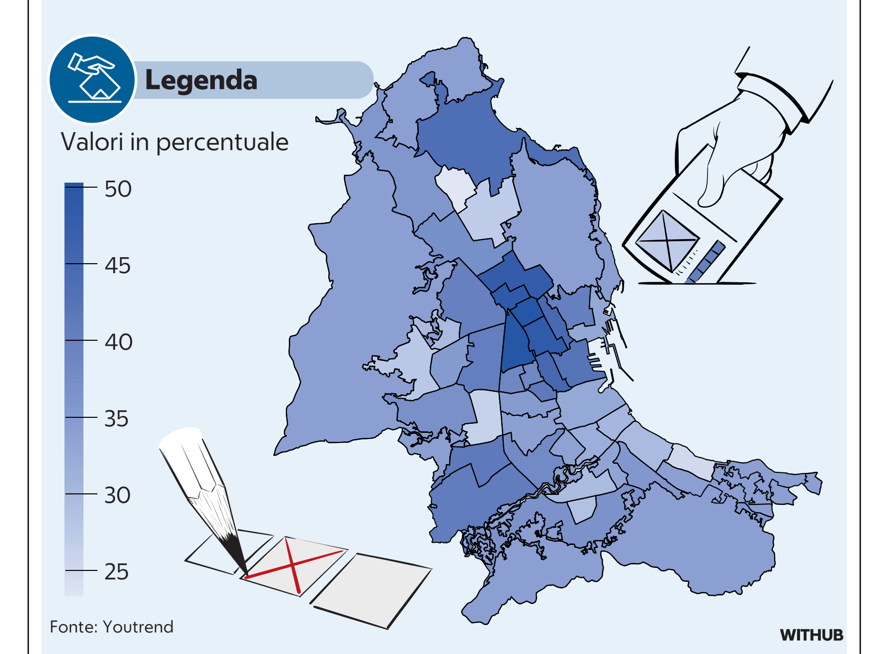
«Se ne occuperà la commissione congresso».

Conta di ricandidarsi?

«Sono a disposizione del mio partito. Le valutazioni le faremo a tempo debito».

La mappa di YouTrend

Affluenza alta solo in via Libertà e a Mondello



Solo nei quartieri Libertà e Politeama i seggi elettorali si sono un po' animati, sabato e domenica scorsi, durante le operazioni di voto per le elezioni europee. Come mostra la mappa realizzata da YouTrend, è nel "salotto" borghese di Palermo che l'affluenza ha avvicinato il 50 per cento, indicato con il colore blu scuro. Alta anche l'affluenza a Partanna, a Mondello e all'Addaura, dove lo spoglio ha premiato Edy Tamajo, "propheta in patria". Seggi deserti invece allo Zen: ha votato meno di un elettore su quattro.

L'EMERGENZA

Siccità, grano ko e niente fieno "Le aziende agricole rischiano la chiusura"

di **Giada Lo Porto**

La siccità ha azzerato la produzione di grano in Sicilia, le zone interne dell'Isola sono arse, centinaia di ettari brulli. Il poco grano cresciuto è secco, il fieno inesistente. Gli allevatori sono costretti a macellare i propri animali. Coldiretti ha inviato un tir di erba medica disidratata a Favignana per sfamare gli animali, un altro camion è giunto nel Catanese fra Bronte e Maniace.

È l'estremo tentativo di salvare gli allevamenti. Interventi dettati «dall'emergenza delle emergenze» - così la definiscono agricoltori e allevatori - causata dalla minore produzione di grano e fieno di quest'anno. «La mancanza di pioggia - dicono da Coldiretti Sicilia – impedisce una programmazione produttiva uguale in tutta la Regione, con conseguenze allarmanti per tutti i comparti. Supportare gli allevamenti è determinante per salvare le aziende che a causa della mancanza di pioggia sono costrette a scelte drastiche».

Tra i rilievi e le valli delle Basse Madonie le mietitrebbie sono ferme. I campi sono stati tra i più colpiti dalla siccità. Anche quelli dedicati ai foraggi e i pascoli naturali. «Dalle zone di Alimena e Bompietro e in genere dalle Madonie - dice Camillo Pugliesi, presidente della Confederazione agricoltori Sicilia occidentale (Cia) - provengono alcuni tra i migliori grani duri, anche biologici. Ma per la siccità quest'anno non c'è raccolto, neanche di foraggi, a fronte di tutte le spese affrontate dai produttori. Spese tra l'altro lievitate parecchio rispetto agli altri anni. Serve un intervento di sostegno immediato. C'è il serio rischio di chiusura di tante aziende e di perdita di un ricchissimo patrimonio cerealicolo e zootecnico».

«Neanche i cinghiali selvatici trovano cibo - racconta Antonio Li Puma, produttore e allevatore - non ci sarà un chicco di grano. È la morte dell'agricoltore».

La situazione è drammatica ovunque. Le aziende sono in crisi anche a causa dell'assenza d'acqua e del caro gasolio. Le scorte di fieno erano già terminate in pieno inverno e per sfamare gli animali gli imprenditori lo acquistavano fuori regione. Pagando il triplo del reale valore di mercato.

L'allarme La siccità ha colpito la produzione del grano: gli allevatori costretti a macellare gli animali

> Dalla Regione 20 milioni per 138 interventi dai pozzi alle autobotti



«Il governo ha introdotto l'Irpef sui terreni, il costo dei mangimi ha avuto un incremento spropositato» dice Francesco Amato, agricoltore. «Mai vista un'annata così brutta. - incalza Giovanni Folisi, allevatore - Per seminare i miei campi a grano e foraggio ho speso 30mila euro e non incasserò nulla. Adesso devo comprare il fieno per gli animali, il cui prezzo è triplicato: per una balla prima si spendevano 25 euro, ora ce ne vogliono 100».

Intanto il ministro Nello Musumeci, che ha la competenza sulla Protezione civile nazionale, ha dato l'ok al piano di interventi da 20 milioni di euro contro la siccità in Sicilia. L'elenco con i 138 interventi per favorire l'approvvigionamento idrico dei territori era stato spedito a Roma a inizio giugno, adesso i soldi si possono spendere. Da ieri gli uffici regionali sollecitano i gestori delle reti e i Comuni ad avviare velocemente le opere. Si tratta di 56 interventi che riguardano la costruzione di nuovi pozzi e il ripristino di quelli già esistenti. Per queste opere alle Assemblee territoriali idriche (Ati) andranno 16 milioni e mezzo: 5,8 milioni ad Agrigento, 4 a Palermo, 3,5 a Caltanissetta, 1,4 a Trapani, 1 a Enna, 320mila a Catania, 336mila a Messina, 185mila a Ragusa. Ulteriori 2,6 milioni andranno ai gestori delle reti idriche delle varie province per ripristino di pozzi abbandonati, costruzione di bypass e condotte di collegamento, potenziamento dei sistemi di sollevamento e pompaggio. Per le opere strutturali il costo totale è di 19,1 milioni.

Inoltre, 2 milioni di euro, co-finanziati da Stato (37,5%) e Regione (62,5%), sono stati destinati all'acquisto di otto nuove autobotti (una in ogni provincia a eccezione di Ragusa) e alla riparazione di altre 78: 25 a Palermo, 21 a Messina, 10 a Catania, 8 a Trapani, 7 ad Agrigento, 4 a Siracusa, 2 a Ragusa e una a Enna. Già a maggio la Protezione civile aveva stanziato 500mila euro per riparare sessanta autobotti. Secondo l'osservatorio dell'Autorità di bacino, lo stress idrico potrebbe ulteriormente peggiorare a causa della lunga assenza di piogge in grado di colmare, anche parzialmente, il deficit ereditato dai due anni passati.

Ora la cabina di regia sta lavorando a un secondo piano di interventi che sarà finanziato con altri 20 milioni di euro.

L'esperimento

Acque reflue, ok al riuso: risparmio di 500mila metri cubi

di **Claudia Brunetto**

Il primo modulo sperimentale per il trattamento delle acqua reflue da utilizzare nell'agricoltura e nell'industria, in questo momento di grave crisi idrica, è stato collaudato ieri dall'Amap a Mezzojuso, nel Palermitano.

Questo sistema, infatti, riuscirà a fare risparmiare fra i 500 mila e i 600 mila metri cubi di acqua in un anno. «Un passo importante per l'abbattimento dei carichi inquinanti e la tutela dell'ambiente», dice l'amministratore unico di Amap Alessandro Di Martino.

Il modulo sperimentale, a noleggio per un periodo iniziale di un anno, «rappresenta un'innovazione in tema di trattamento delle acque reflue», dicono dall'azienda che si occupa del servizio idrico. Si tratta di un impianto di depurazione prefabbricato di acciaio che garantirà l'efficace depurazione dei reflui provenienti dalla fognatura del Comune di Mezzojuso, una minima produzione di fanghi e un basso consumo energetico.

«Si tratta di una prima applicazione pilota — continua Di Martino — per proseguire poi con il percorso che punta a rendere efficiente il servizio di depurazione per gli agglomerati della provincia, attraverso l'abbattimento dei carichi inquinanti e ai fini della tutela dell'ambiente».

Dopo Mezzojuso, infatti, l'Amap replicherà il modello a Carini, a Partinico, a Fondo Verde e anche nel territorio di Acqua dei corsari, a Palermo, per irrigare, per esempio, il prato del Foro italico.

> A Mezzojuso si prova la depurazione per favorire le campagne



L'impianto La vasca per il trattamento

Intanto il sindaco di Mezzojuso, Giuseppe Lopes, adesso, dovrà intercettare gli utilizzatori delle acque reflue depurate, ossia gli agricoltori del territorio che potranno usufruirne alimentando una serie di autobotti. «Anche risparmiare una goccia d'acqua in questo momento è importante, visto il periodo critico che stiamo attraversando — dice Giovanni Sciortino, direttore generale di Amap — Ribadiamo sempre che il contenuto di tutto è fondamentale per custodire una risorsa essenziale che scarseggia. La strada della depurazione delle acqua reflue può dare frutti importanti, dopo questo progetto sperimentale continueremo ad andare avanti».

Nei giorni scorsi lo stop al prelevamento dell'acqua dalla diga Rosamarina aveva fatto scattare un nuovo allarme, poi per fortuna rientrato nel giro di poche ore. La torbidità dell'acqua, infatti, aveva reso necessaria l'interruzione dell'attività dall'invaso. Intanto a Palermo la pressione nelle condutture dell'acqua, già dal mese di aprile, è stata ridotta da 2.500 litri al secondo a 2.300. Obiettivo è superare l'estate e sperare nelle piogge dell'autunno.

L'ALLARME SANITÀ

Una lista d'attesa con 218 bambini eppure l'unico medico è stato fermato

Interventi alle tonsille a rilento all'ospedale Di Cristina, perché l'otorinolaringoiatra adesso non opera più
Uno scontro con la direzione sanitaria sulle norme di sicurezza ha provocato il suo trasferimento all'ambulatorio

di **Giada Lo Porto**

All'ospedale dei bambini di Palermo ci sono 218 piccoli in attesa di essere operati per l'asportazione delle tonsille. Le operazioni procedono a rilento perché il responsabile di Otorinolaringoiatria pediatrica, Vittorio Messina, che si era reso disponibile ad aumentare gli interventi, chiedendo però l'applicazione di un protocollo di sicurezza, è stato spostato dalla sala operatoria.

Il provvedimento è arrivato dopo che Messina ha fatto notare all'azienda che occorre applicare le linee guida sanitarie per garantire la sicurezza dei bambini. Come risposta ha ricevuto una disposizione di servizio firmata dal direttore sanitario, Gaetano Buccheri, che di fatto lo demansiona imponendogli un orario pomeridiano. Un provvedimento che lo sposta concretamente dalla sala operatoria, proprio adesso che è necessaria la sua opera di chirurgo. L'azienda sanitaria ha anche messo sotto procedimento disciplinare Vittorio Messina, l'unico a operare coadiuvato da un otorino del Civico: il medico aveva chiesto altro personale per garantire il controllo post operatorio dei bambini. Una settimana fa il Civico comunicava di avere azzerato le liste d'attesa, dopo avere ceduto gli interventi chirurgici più complessi all'Ismett. I bimbi da operare erano in tutto 740. Cos'è accaduto in ospedale?

La direzione sanitaria spingeva per terminare gli interventi entro il 15 settembre ma Messina ha chiarito che, per lui, il criterio era quello della sicurezza dei pazienti e non della velocità nell'eseguire le operazioni.

Sarebbe nato un alterco col direttore sanitario. Tanto che subito dopo a Messina è arrivato un ordine di servizio firmato da Buccheri in cui si dispone che debba lavorare solo nel pomeriggio. Gli interventi si eseguono la mattina, dunque Messina non può entrare in sala operatoria. Un provvedimento che in ospedale definiscono punitivo. «Un episodio grave e a danno dei bambini», dicono al Di Cristina.



▲ **Il luogo/1**
L'ospedale Di Cristina a Palermo: difficile smaltire la lista d'attesa delle operazioni alle tonsille

Chi lavora nella struttura ospedaliera racconta la vicenda chiedendo di mantenere l'anonimato. I vertici del Civico hanno dato disposizione di non parlare con i giornalisti, pena provvedimenti disciplinari. «C'è un codice di comportamento – dice il commissario straordinario del Civico Walter Messina – i dipendenti non sono tenuti a esprimere le loro opinioni all'esterno».

«Fino a poco tempo fa non c'erano neanche i ferri chirurgici – raccontano in ospedale – Adesso è arrivata una dottoressa di 30 anni da poco specializzata e con un contratto a tempo determinato. Le tonsillectomie sono interventi complessi».

La posizione di Vittorio Messina è stata anche inviata al consiglio di disciplina. «Ha parlato in maniera inadeguata al direttore sanitario», replica l'azienda. In ospedale raccontano che fin quando Messina operava si facevano 3 sedute operatorie a settimana al Di Cristina e una al Civico: quest'ultima è stata eliminata.

«Esistono delle linee guida nazionali molto restrittive per operare i bambini di tonsille e adenoidi. – racconta un professionista del Civico – L'anestesista deve avere eseguito un determinato numero di anestesie pediatriche e per i bambini sotto i 3 anni è necessaria l'unità di terapia intensiva pediatrica».

Dall'azienda replicano:«Non si tratta di un provvedimento punitivo – precisa il commissario Walter Messina – il medico non ha effettuato alcuni degli interventi programmati. Abbiamo già dato tre incarichi libero professionali per Otorinolaringoiatria». In ospedale rivelano che l'équipe non è ancora stata costituita. E 218 bambini attendono di entrare in sala operatoria.

Il caso

Cardiochirurgia pediatrica incubo chiusura a Taormina Schifani: "Obiettivo deroga"

di **Paola Pottino**

Melania Catania, originaria di Acireale, è madre di un bambino di 18 mesi che dovrà essere operato per la terza volta, a fine luglio, al reparto di Cardiochirurgia pediatrica, convenzionata con il Bambino Gesù di Roma, dell'ospedale San Vincenzo di Taormina. Peccato che ad oggi la donna non ha idea se l'intervento avverrà. E come lei, altre circa cento famiglie attendono una risposta dal ministero della Salute.

Il 31 luglio infatti scadrà la proroga richiesta dalla Regione per la chiusura del reparto. La situazione rimane sospesa in attesa che il ministero della Salute si pronunci in merito alla richiesta di deroga al decreto Balduzzi secondo cui può esserci soltanto un polo ogni 5 milioni di abitanti. Visto che a Palermo è attivo dall'anno scorso anche il Centro di cardiochirurgia pediatrico del Policlinico, l'esistenza dei due centri sarebbe dunque incompatibile.

A fine luglio scade la proroga: cento famiglie in ansia La Regione tratta con il ministero

La concessione della deroga però non sarebbe un caso isolato visto che anche in Veneto, secondo i dati inseriti nel Programma nazionale esiti, nel 2022 gli interventi sono stati 264 (190 a Padova e 74 a Verona).

Nei giorni scorsi, il presidente della Regione ha incontrato il ministro della Salute Orazio Schillaci: «Abbiamo registrato la disponibilità del ministero a valutare la sostenibilità della nostra proposta sul piano assistenziale ed economico – dice Schifani – . Non più la sola proroga, ma la deroga sarebbe una conquista della Regione, con la contestuale revisione della Rete ospedaliera».

«Dopo tante battaglie, abbiamo accolto con gioia la decisione del presidente della Regione siciliana – dice Melania Catania che fa parte del comitato dei genitori che si battono per mantenere attivo il reparto di Taormina – di chiedere finalmente la deroga al ministero della Salute. In realtà, sino a questo momento, abbiamo solo informazioni parziali che ci pongono nuovamente in una fase di apprensione. Se la struttura, i cui 12 posti sono oggi tutti occupati, dovesse chiudere – afferma la donna – noi genitori saremmo costretti a seguire i medici che hanno in cura i nostri figli dovunque vadano».

Un reparto, quello di Taormina che funziona da oltre dieci anni, dove tra luglio 2023 e marzo del 2024 sono stati eseguiti 165 interventi sui piccoli pazienti provenienti dalla Sicilia e dalla Calabria. L'operatività dei due centri, ridurrebbe la mobilità sanitaria dalla Sicilia e dalla Calabria, con minori costi legati alla trasferte per le famiglie dei pazienti.



▲ **Il luogo/2**
L'ingresso dell'ospedale di Taormina

Il decreto Balduzzi prevede la presenza di un polo ogni cinque milioni di abitanti

«Qualora i tempi per la deroga dovessero allungarsi – continua Schifani – il ministero della Salute ha manifestato la possibilità di assicurare un'ulteriore proroga del servizio per garantire la continuità assistenziale».

Le famiglie dei piccoli pazienti non intendono però accettare ulteriori ipotesi di proroghe e sono più che mai decisi a non arrendersi sino all'ottenimento della deroga «a salvaguardia non solo dei nostri figli – ribadiscono – ma di tutti i bambini che ne hanno e avranno bisogno».

FISCO › UN GESTO SEMPLICE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SI TRASFORMA IN UN POTENTE STRUMENTO DI CAMBIAMENTO PER IL FUTURO

Come il 5x1000 supporta la ricerca scientifica

Il 5x1000 rappresenta uno strumento finanziario unico nel panorama fiscale italiano, offrendo ai contribuenti la possibilità di destinare una piccola frazione delle loro imposte a sostegno di enti che svolgono attività di rilevanza sociale, culturale e scientifica. Tra i diversi ambiti beneficiati, la ricerca scientifica occupa un posto di primo piano, rivelandosi terreno fertile per investimenti che promettono di migliorare il futuro della società in modi ancora inimmaginabili.



UN PONTE VERSO LA MEDICINA DEL FUTURO

Il sostegno alla ricerca medica tramite il 5x1000 ha rappresentato una svolta significativa nella lotta contro malattie che fino a poco tempo fa sembravano invincibili. Contribuendo a finanziare studi pionieristici in ambiti cruciali come la genetica, la neurologia e l'oncologia, il 5x1000 ha aperto porte a possibilità terapeutiche prima solo immaginate. Questi fondi non solo hanno alimentato la ricerca di base, indispensabile per comprendere i meccanismi alla base delle patologie, ma hanno anche accelerato lo sviluppo di trattamenti innovativi, portando speranza a milioni di pazienti in tutto il mondo.

La genetica, in particolare, ha visto un'espansione notevole dei suoi orizzonti grazie ai finanziamenti derivanti dal 5x1000. La terapia genica, ad esempio, ha beneficiato enormemente di questa iniezione di risorse, consentendo ai ricercatori di fare passi da gigante nella cura di malattie genetiche rare. Questi progressi non solo migliorano la qualità della vita dei pazienti ma, in alcuni casi, rappresentano la differenza tra la vita e la morte. La ricerca sulle malattie neurodegenerative, come il morbo di Alzheimer e il morbo di Parkinson, è un altro settore che ha ricevuto un impulso decisivo grazie ai fondi del 5x1000. Grazie a questi investimenti, è stato possibile esplorare nuove strade terapeutiche, compreso l'uso di cellule staminali e la modifica genetica, aprendo la strada a trattamenti più efficaci e personalizzati.

Anche l'oncologia ha tratto notevole beneficio da questi contributi, con la ricerca che si è spinta oltre i tradizionali approcci di chemioterapia e radioterapia, esplorando terapie mirate e immunoterapie che promettono di rivoluzionare il trattamento del cancro. Questi approcci innovativi, che sfruttano la capacità del sistema immunitario di riconoscere e distruggere le cellule tumorali, offrono una speranza concreta per quei pazienti che prima avevano poche opzioni a disposizione. Il finanziamento della ricerca medica attraverso il 5x1000 diventa molto più di un semplice atto di generosità; è un investimento nel futuro della medicina. Garantendo il sostegno a progetti di ricerca all'avanguardia, il 5x1000 contribuisce in modo essenziale alla scoperta di nuove cure, evidenziando il potere della solidarietà e dell'innovazione nel superare alcune delle sfide sanitarie più complesse del nostro tempo.

PICCOLI PASSI, GRANDI SCOPERTE

Il 5x1000 a supporto della ricerca pediatrica

Nell'ampio universo della ricerca scientifica, quella pediatrica rappresenta una stella che brilla di luce propria, alimentata dall'ambizione di garantire un futuro più sano e sereno ai nostri bambini. Grazie al meccanismo del 5x1000, anche i cittadini comuni hanno la possibilità di contribuire in modo significativo a questo nobile obiettivo, destinando una frazione delle loro imposte per finanziare progetti di ricerca dedicati alla salute infantile. La ricerca pediatrica, ambito delicato e complesso, si confronta quotidianamente con sfide uniche, mirando a sviluppare trattamenti e cure adatti alle specificità fisiologiche dei bambini. Il finanziamento attraverso il 5x1000 ha permesso importanti progressi in questo settore, dai miglioramenti nel trattamento di malattie croniche come il diabete e l'asma, fino alla svolta nella lotta contro le patologie genetiche rare.

INNOVAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ingegneria e le scienze ambientali sono altri campi che hanno beneficiato in modo significativo del supporto fornito dal 5x1000. Investimenti in queste aree hanno portato allo sviluppo di tecnologie pulite e rinnovabili, cruciali per affrontare le sfide del cambiamento climatico e per garantire uno sviluppo sostenibile. Progetti di ricerca finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO_2, allo sviluppo di nuovi materiali riciclabili e biodegradabili e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali sono solo alcuni degli esempi in cui il 5x1000 ha fatto e continua a fare una differenza molto rilevante.

LA RICERCA ECOLOGICA

L'ecologia e la conservazione della biodiversità rappresentano un altro settore vitale che ha tratto vantaggio dai fondi raccolti attraverso la donazione del 5x1000. Questi contributi hanno supportato studi fondamentali per comprendere meglio gli equilibri degli ecosistemi e le interazioni tra le specie diverse, fornendo dati essenziali per la creazione di politiche di conservazione mirate ed efficaci. Grazie a questi finanziamenti, è stato possibile attuare progetti di ripristino ambientale e di salvaguardia di specie a rischio, contribuendo alla conservazione del patrimonio naturale per le future generazioni.

L'INCHIESTA

Droga su Telegram, così cambia lo spaccio Il consumatore più vicino diventa pusher

di **Salvo Palazzolo**

Uno dei cinque gruppi Telegram su cui corre lo spaccio di droga a Palermo ha già rivoluzionato il mercato degli stupefacenti in città. E, purtroppo, lo sta pure rilanciando. Il consumatore non si rivolge più a un solo spacciatore, ma scrive la sua richiesta di acquisto sul gruppo: «Mi trovo in via Pinco Pallino, ho bisogno di un certo numero di dosi di...». A quel punto, chi è più vicino risponde. Può essere uno spacciatore

A Palermo è in corso un cambiamento nel mercato degli stupefacenti Indagini più difficili

"professionista", oppure un consumatore, che da lì a qualche attimo diventerà pure lui un pusher 2.0.

Sono attivissimi i gruppi di cui abbiamo scritto ieri su queste pagine. Mentre il giornale arrivava in edicola e sul Web, "Giovanni_plug" pubblicava il suo ennesimo post con annesso video per offrire "Crumble californiano", un concentrato di Cannabis: «Un grammo, 60 euro; due grammi, 120; 5 grammi, 300; 10 grammi, 500 euro». Basta cliccare un link e si apre la chat dello spacciatore, che oggi offre anche cocaina purissima: "Coca 96 per cento" la chiama. Prezzi da grossista: «Un grammo, 80 euro; 100 grammi, 4000 euro». Evidentemente, "Giovanni_plug", gestore del gruppo "Coca erba fumo Palermo" ha una clientela selezionata. Ieri, abbiamo monitorato anche l'altro gruppo molto attivo, stesso nome ma con le iniziali tutte maiuscole: "Coca Erba Fumo Palermo", gestito da "Reda_Trap". Ebbene, gli aggiornamenti dei post sono soprattutto al mattino e al pomeriggio per la community formata da 4.035 utenti. E già alle 11 sono 478 in linea, evidentemente sul canale Telegram per consultare i tipi di droga e per poi ordinarla. I due canali gestiti da "Giovanni_plug" e "Reda_Trap" sono una realtà abbastanza unica sulla App che garantisce crittografia e riservatezza: cercando con alcune parole chiavi, spuntano altri canali di spaccio a Roma e a Barcellona, ma si tratta di gruppi privati, con nessuna vetrina delle esposizioni.

Andando un po' più a fondo, emerge che il canale "Coca Erba Fumo Palermo" è stato avviato il 4 giugno. Il primo post pubblicizza un tipo di Hashish che si chiama "Banana Kush" (25 grammi, 100 euro; 100 grammi, 300 euro). Analizzando l'inizio del canale, si scoprono i nick name dei clienti, tutti in carattere cirillico, tutti si sono uniti al gruppo "tramite un link d'invio", così è scritto nella chat. Come se quel canale fosse stato avviato dopo la chiusura di un altro. Insomma, è davvero complicato per la polizia postale entrare nei segreti di Telegram, anche perché gli spacciatori 2.0 hanno delle rigide misure di sicurezza per bloccare gli infiltrati. E, poi, con il sistema dello "spaccio diffuso", si rischia di arrivare soltanto a un consumatore che si è trasformato una volta in pusher. Le indagini dovrebbero invece puntare a bloccare gli organizzatori delle chat della droga. Non è neanche escluso che i due gruppi più attivi sul territorio palermitano siano anche collegati. Magari, dietro "Giovanni_plug" e "Reda_Trap" ci sono le stesse persone.

E chissà se a parte il Web sono impegnati anche sul territorio. Una cosa sembra certa: gli amministratori dei due gruppi possono contare su una rete di corrieri, per effettuare le consegne, 24 ore su 24, in tutta la città e anche in provincia. Altro dato certo è che la merce pubblicizzata sui due siti è molto varia e di qualità, per un pubblico selezionato. Dati che presuppongono l'esistenza di strutture ben attrezzate dietro quei canali Telegram.

Intanto, le indagini della procura distrettuale antimafia di Palermo raccontano di fiumi di droga che arrivano in città sull'asse Calabria-Sicilia. La domanda è sempre alta e il mercato in continua espansione.

Dietro i canali aperti sulla app una rete di corrieri che si occupa delle consegne

Colombiana	COCA 96%	EXTRA PILLOLE 319mg:
1g ➡ 60	1G 80€	10pillole 50€
2g ➡ 120	3G 240€	15pillole 80€
3g ➡ 180	5G 400€	35 pillole 130€
5g ➡ 230	10G 700€	50 pillole 200€
10g ➡ 400	25G 1500€	100 pillole 350€
	50G 2500€	
	100G 4000€	

Listino prezzi Le pagine Telegram nelle quali vengono proposte le droghe con relativi prezzi e quantità acquistabili

Dopo il racconto di "Repubblica" i gestori dell'affare continuano ad aggiornare le offerte con nuovi sconti

Blitz con sedici arresti

Le mani del clan di Vittoria sugli imballaggi del mercato

Il settore della produzione e della commercializzazione di imballaggi per prodotti ortofrutticoli era un affare di mafia a Vittoria. È quanto emerge dall'inchiesta dei Carabinieri di Ragusa e della Guardia di finanza di Catania, coordinata dal procuratore aggiunto Sebastiano Ardita e dal sostituto Gabriele Fragalà, che ha fatto scattare 16 arresti. In manette sono finiti tre insospettabili imprenditori del settore: Giuseppe Amore, Francesca e Orazio Bella, accusati di aver fatto da paravento alle attività del clan Greco.

Emanuele "Elio" Greco era già finito in carcere negli anni scorsi proprio con l'accusa di essere stato il regista di pesanti infiltrazioni nel settore degli imballaggi, una sua società era stata anche sequestrata, è la "Vittoria Pack". Tornato in libertà, il boss ha proseguito nei suoi investimenti, attraverso i figli Nuccio e Alberto. In particolare il primo avrebbe fatto da intermediario fra la cosca e alcune aziende. «Un sistema – spiegano i magistrati – per bypassare di fatto il provvedimento di sequestro della società dei Greco».

In manette anche tre imprenditori accusati di aver offerto uno schermo ai mafiosi

Secondo la ricostruzione della procura, «la consorteria criminale, operando con modalità spesso illecite e spregiudicate e interagendo con altri soggetti malavitosi riciclatisi in quel territorio come imprenditori, avrebbe continuato a imporre la propria leadership nell'ambito del lucroso settore del mercato locale, con particolare riferimento alla vendita di materiali e imballaggi per il confezionamento dei prodotti ortofrutticoli, assai fiorente in un contesto territoriale a vocazione prevalentemente agricola come quello di Vittoria».

Dunque, perso il controllo della "Vittoria Pack", ormai in amministrazione giudiziaria, Nuccio Greco imponeva i prodotti di altre aziende complici agli agricoltori. «A danno della società sequestrata», precisano gli inquirenti.

Il 16 luglio 2021, l'imprenditore Giuseppe Amore andò a casa del figlio del boss, Emanuele Greco. «Tale visita – scrivono i magistrati – si inserisce in un quadro più ampio di strategie imprenditoriali che Greco intendeva sviluppare per riappropriarsi del settore degli imballaggi a Vittoria. In particolare, durante l'incontro Greco espose la sua intenzione di acquisire nuovi macchinari e di lanciare una nuova piattaforma produttiva, indicando Amore come il prestanome ideale». I boss progettavano in grande, il business era milionario. Così diceva Emanuele Greco di Amore: «Io con Pippo è da una vita che lavoriamo e quindi lo reputo un mio amico». Le indagini hanno svelato anche «la collusione di imprese attive nel settore della commercializzazione di prodotti petroliferi che, grazie alla rete di relazioni di Emanuele Greco – spiega il gip – sarebbero riuscite ad approvvigionarsi di carburante di provenienza illecita, così accrescendo il proprio giro d'affari potendo contare sulla competitività derivante da carburanti a basso costo». – **s.p.**



▲ **Business** Cassette di frutta pronte per essere commercializzate



2e Engineering Energy, in sinergia con Sostenibilità & Ambiente e Arca Energia, ha avviato un percorso per

Sostenere le AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, le FAMIGLIE e le AZIENDE nel percorso di *decarbonizzazione* e di *sostenibilità ambientale*



2e s.r.l. è una società di ingegneria specializzata nell'offrire soluzioni innovative e sostenibili per il settore dell'energia e dell'ambiente.
La società è formata da un gruppo di ingegneri specializzati per settore, guidati dall'ing. Giuseppe Miceli (Energy Manager), ed è amministrata dal Dott. Alberto Agosta.

Sostenibilità & Ambiente

Sostenibilità & Ambiente s.r.l. è una società che si occupa di sollecitare Famiglie, Aziende e Pubblica Amministrazione nell'avviare il processo di analisi finalizzato ad efficientare.
Il responsabile del processo è l'ing. Giuseppe Giacalone (in foto) insieme all'Amministratore, signora Brigida Galfano.



Arca Energia s.r.l., costituita nel 2014, a maggio ha compiuto 10 anni. Si occupa di accompagnare le famiglie, le imprese e le pubbliche amministrazioni che lo desiderano, nell'analisi, nell'installazione e monitoraggio degli impianti, seguendoli, con apposito contratto di manutenzione, nella loro lunga vita stimata in almeno 30 anni. È LICENZIATARIA del progetto ADOTTA IL TUO TETTO cui si rinvia la visione del sito www.adottailtuotetto.it.

OFFERTA ESCLUSIVA
Energia Pulita per la Tua Casa

DEVI REALIZZARE UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO?

AI PRIMI 10 CONTATTI
riserveremo uno sconto esclusivo.
L'impianto di listino 6 KWP e 10 di accumulo è € 14.990.
Approfitta dell'offerta: avrai diritto a € 2.000 di sconto inviando una mail a:
commerciale@arcaenergia.it
e citando il CODICE RE15



CASA ZERO GAS

Evita che casa tua si svaluti!
Ti accompagniamo nell'applicazione della Direttiva EPBD 2018/844/UE finalizzata a decarbonizzare il pianeta.
INVESTIAMO GRATUITAMENTE sui primi 100 progetti di efficientamento.
L'innovativa batteria termica è un plus di notevole importanza che sommata alla batteria elettrica può
AZZERARE LA TUA BOLLETTA.

SEI UN AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO?

Vuoi un supporto nella costituzione e realizzazione di una C.E.R. - COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE?
Le nostre società sono disponibili per pianificare con te la migliore soluzione

1. **Valutazione Energetica Gratuita**: Offriamo un **check-up energetico gratuito** della tua abitazione per valutare il potenziale di risparmio e progettare il sistema fotovoltaico più adatto alle tue esigenze.
2. **Soluzione Personalizzata**: Progettazione personalizzata del sistema fotovoltaico, tenendo conto della dimensione della casa, dell'orientamento del tetto e del consumo energetico familiare, per massimizzare l'efficienza e il risparmio.
3. **Finanziamento Agevolato**: Accesso a un piano di finanziamento esclusivo con rateizzazione dell'investimento a **tasso zero per i primi 24 mesi**, senza anticipo, salvo approvazione della finanziaria.
4. **Bonus di Installazione**: Per i primi 10 clienti che aderiscono all'offerta, inclusione di un sistema di monitoraggio energetico smart senza costi aggiuntivi, per tenere sempre sotto controllo i consumi e la produzione di energia.
5. **Garanzia Estesa**: Offriamo una garanzia estesa su prodotti, oltre all'**assistenza post vendita gratuita** per il primo anno.
6. **Promozione Referenza**: Raccomanda i nostri servizi a un amico e, per ogni nuovo cliente che installa un nostro impianto, ricevi un bonus di grande valore.

CONTATTACI SUBITO TEL. **0923 931473** | CELL. **375 6282068**

www.arcaenergia.it

Società



Il festival

Lo sguardo delle donne ‘A tutto volume’ “Decliniamo il presente”

di **Eleonora Lombardo**

Cominciano a Ragusa quattro giorni di incontri con scrittori e di lezioni Tra gli ospiti Anglana Moshir Pour e Masneri: “La fine del mondo in un paradiso artificiale”

Contro la cultura allarmista e polarizzata dei social, torna a Ragusa da oggi a domenica “A tutto volume”, il festival che si propone come un’occasione di approfondimento della realtà che ci circonda. Si tratta della quindicesima edizione, con la direzione artistica Alessandro Di Salvo e la curatela speciale di Antonio Pascale, Massimo Polidoro, Federico Taddia e Paolo Verri.

«Per festeggiare questi primi quindici anni abbiamo pensato a una edizione ricca di ospiti per potere sviscerare gli argomenti più scottanti dell’attualità - dice Di Salvo - . Ci piace pensare che questo festival sia un’occasione per dibattere con i massimi esperti degli argomenti, dall’economia all’alimentazione, dall’intelligenza artificiale alla musica, che solitamente vengono divulgati in modo superficiale».

Si inizia oggi con un appuntamento speciale in riva al mare a Marina di Ragusa, “70 volte tv”, durante il quale verranno proiettati e commentati gli spezzoni chiave, dai programmi di intrattenimento alle inchieste, per ogni decennio della televisione italiana. Poi si continua a Ragusa.

«Anche quest’anno riproponiamo la sezione inaugurata l’anno scorso “La prima lezione di” che affida a esperti della materia la divulgazione di argomenti apparentemente complicati: avremo una prima lezione di letteratura russa con Paolo Nori, di musica classica con Nicola Campogrande, di tipicità alimentare con Alberto Grandi, di Dna con Enrico Bucci», racconta ancora Di Salvo.

Per la narrativa, nonostante un direttivo tutto maschile, grande spazio sarà dato alle scrittrici con l’attivista per i diritti umani e digitali Pegah Moshir Pour con il suo romanzo “La notte sopra Teheran” (Garzanti), storia di una donna che lascia l’Iran quando scopre di aspettare una figlia femmina per evitare il destino che il regime impone alle donne; Saba Anglana con “La signora Meraviglia”(Sellerio), romanzo autobiografico tra la ricerca dell’identità, le rocambolesche vicissitudini per la cittadinanza e la guarigione psicomagica; e Rokia, la giovane scrittrice lombarda di origini marocchine molto seguita dagli adolescenti, presenta il suo ultimo “Guilty. Drunk in love” (Salani).

«Ci piace notare come il festival cambi, al cambiare del panorama della società e dell’editoria, quindici anni fa le scrittrici erano molte meno, quelle che raccontavano storie del nord Africa ancora meno. L’ambizione è sempre stata approfondire dove sta andando il mondo», aggiunge Di Salvo.

In anteprima assoluta sabato alle 18, Michele Masneri presenterà il suo romanzo “Paradiso” (Adelphi): «È il racconto di un giovane giornalista che scopre un luogo immaginario vicino Roma, tra Capalbio e Sabaudia, un luogo dove un gruppo di strani personaggi si sono rifugiati a vivere in una specie di paradiso artificiale - racconta Masneri - sono anziani, c’è un principe, c’è una produttrice di cinema, un vecchio medico fascista, sono una via di mezzo tra mostri e angeli che aspettano la fine del mondo tra le rovine. Forse è una metafora dell’Italia sempre bloccata, sempre indietro, ma circondata di bellezza, un posto in cui tutti campano di passato e non c’è nessuna aspirazione al futuro», conclude Masneri, grande appassionato di Tomasi di Lampedusa e di mondi in decadenza.

Tra gli altri ospiti, grande attesa per il giornalista di “Report” Sigfrido Ranucci, il neuroscienziato Giorgio Valditara, il grande esperto di intelligenza artificiale Nello Crisantini, ma anche Ninni Bruschetta, Giancarlo De Cataldo, Marcello Sorgi e in chiusura, domenica sera in piazza Duomo, Francesca Fagnani. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e non è necessaria la prenotazione.



▲ **La scrittrice** Saba Anglana presenterà a Ragusa il suo romanzo “La Signora Meraviglia” edito da Sellerio

La rassegna

Mafia, politica e cinema “Letterando” senza frontiere

A Sciacca si comincia con “San Berlinguer” di Sorgi Poi Maccani Santangelo e Quatriglio

Nella foto di locandina della XV edizione del “Letterando in Fest” di Sciacca è ritratta una giovane famiglia di Gaza, mamma, papà e figlioletto in una spensierata giornata al mare.

«Di quella famiglia non resta che quella foto al mare. Ecco perché paradossalmente abbiamo voluto dare come tema a questa edizione “Nema problema», dice **Paola Caridi**, direttrice artistica del festival letterario – “Nessun problema” in un tempo in cui di problemi se ne sono accumulati tanti, sul piano nazionale e internazionale. “Nema problema” era una delle risposte più frequenti, e anche meno rassicuranti, durante il decennio delle guerre e delle crisi che hanno sconvolto i Balcani sino al terzo Millennio. Tanto diffusa da aver assunto una dimensione globale, diventando un modo per mettere assieme paura e scaramanzia, ironia malinconica e spavalderia. Nessun problema, state tranquilli, ce la faremo. In un tempo scosso da guerre, crisi, sofferenze indicibili, il sorriso beffardo del “nema problema” è uno strumento per leggere la realtà e avventurarci in una dimensione che sta diventando sempre più difficile da leggere».



▲ **La scrittrice** Francesca Maccani

“In un tempo scosso da guerre, crisi sofferenze, il tema “nema problema” è uno strumento per leggere la realtà”

Il festival, ideato e organizzato da **Sino Caracappa**, si svolgerà alla Multisala Badia Grande di Sciacca da oggi a domenica e ad aprire questa edizione sarà il giornalista Marcello Sorgi che presenterà il suo ultimo libro “San Berlinguer” (Chiarelettere), dedicato allo storico segretario del Partito comunista italiano.

Tra gli appuntamenti più attesi, domani, quello con il procuratore della Repubblica di Palermo **Maurizio de Lucia** che, insieme al giornalista di “Repubblica” **Salvo Palazzolo**, presenterà al Letterando in Fest “La cattura: i misteri di Matteo Messina Denaro e la mafia che cambia” (Feltrinelli).

In programma nei quattro giorni del festival gli incontri letterari con ospiti come **Stefania Andreoli, Chiara Bianchi, Francesca Maccani, Evelina Santangelo, Francesco Terracina, Giuseppe Mazza** e alcuni immancabili appuntamenti cinematografici in sinergia con lo Sciacca Film Fest: tra questi la proiezione dell’edizione restaurata de “L’isola”, il primo film di **Costanza Quatriglio.**

Palco reale



La guida
Gli spettacoli a cielo aperto

L'estate sta iniziando teatri e jazz club aprono le succursali

Il Tatum inaugura stasera i concerti all'aperto all'Unìco di Mondello
Il Brass porterà il mambo allo Steri, lo Spazio Franco trasloca all'Open

di **Mario Di Caro**

Tutti all'aperto, inizia l'estate: teatri, jazz club e associazioni culturali hanno già prenotato le loro "case di villeggiatura", le sedi estive capaci di ospitare spettacoli a cielo aperto, in una gara non solo di suggestione visiva ma soprattutto di frescura. A inaugurare questa corsa agli spazi all'aperto è il Tatum Art che a partire stasera trasloca al boutique hotel Unìco di Mondello con il concerto di Pamela Barone mentre la settimana prossima il Teatro Biondo si trasferirà a a Villa Tasca, poi lo Spazio Franco andrà nel vicino Spazio Open e il Brass, dopo l'abbuffata del Sicilia jazz festival al teatro di Verdura, si sposterà allo Steri con un'altra rassegna di concerti.

«Ho immaginato il programma di questa speciale occasione come un gioco di fuoco che sul mare di Mondello riflettesse tutti i colori della musica che amo, dal jazz al pop, dalla canzone italiana alla musica brasiliana», dice **Pamela Barone** che stasera inaugura la rassegna *Jazz Summer Season* del Tatum Art nei giardini dell'Unìco boutique hotel, cento posti a sedere a bordo piscina con vista mare. Con lei suoneranno Giuseppe Vasapolli, piano, Sergio Munafò, chitarra, Fulvio Buccafusco, basso, e Fabrizio Giambanco, batteria (via Piano Gallo 36, Mondello, ore 20,30 e ore 22, ingresso da 20 euro incluso drink, info e prenotazioni 091 7723506, 339 7236001).

«Stasera non mancheranno celebri standard del jazz, come *It s only a paper moon*, *Pennies from heaven* o *Moonglow*, gemme dei Beatles, come *Blackbird* o *Something*, dediche alla canzone italiana di Domenico Modugno e Vasco Rossi, un omaggio al grande schermo con *Un uomo e una donna*, tema dell'omonimo film di Lelouch - dice la vocalist - e alcuni classici di musica brasiliana: ho preparato una speciale versione di *O bêbado e a equilibrista*, capolavoro di João Bosco dedicato a Charlie Chaplin».

> ***Dall'hotel vista mare al parco di Villa Tasca, sede della stagione del Biondo mentre la Guilla va in giro tra i vicoli del Capo***

In programma, tra gli altri concerti, anche il trio del pianista **Salvatore Bonafede**, il 18 luglio, il trio del cantante-chitarrista brasiliano **Toninho Horta**, il 2 agosto, e il cantante **Davide Shorty** in versione jazz, il 6 settembre.

La settimana prossima, il 18, il Teatro Biondo invita il suo pubblico nel parco di Villa Tasca, quasi ai confini della città: primo appuntamento con **Vincenzo Pirrotta** e il suo "Malalunanuova" . Il 2 e 3 luglio, tra i vari appuntamenti, ci sarà un'altra attrice palermitana, **Roberta Caronia**, protagonsta di "La nota blu", storia della scrittrice George Sand, musa di Chopin.

Si sposta di pochi metri lo Spazio Franco che, sempre nel perimetro dei Cantieri culturali alla Zisa, allestisce "FrancOpen" allo Spazio Averna Open da 400 posti: tre spettacoli



La cantante Pamela Barone, alle 20,30 e alle 22, inaugura la rassegna estiva del Tatum Art all'hotel Unìco di Mondello

a partire dal 20 luglio, "Pitecus" di **Antonio Rezza** e **Flavia Mastrella**, poi, il 24 luglio **Davide Enia** porta "Italia-Brasile 3-2, il ritorno", la versione aggiornata del suo storico spettacolo, per chiudere il 31 con **Valerio Aprea**, "Gola e altri pezzi brevi".

Nel cortile dello Steri il Brass Group il 25 luglio inaugurerà il suo cartellone estivo post festival con i ritmi caraibici della **Pacific Mambo Orchestra**. Tra gli undici appuntamenti, il quartetto del trombettista **Fabrizio Bosso**, il 4 agosto, due serate con **Peter Cincotti**, il 21 e 22 agosto, e il tributo a **Diane Schuur** di **Lucy Garsia**, il 7 settembre.

Il piccolo Teatro alla Guilla, invece, apre il suo portone e si inoltra nelle strade del suo quartiere, il Capo: sabato e domenica prenderà vita "da Capo a Capo", un viaggio nelle arti che comincerà con il percorso storico all'interno del quartiere curato dal giornalista Mario Pintagro mentre nel cortile Cosimina l'attore **Giovanni Fardella** darà voce a *Romeo*, testo teatrale scritto e diretto da **Giuseppe Massa.**

(*ha collaborato Gigi Razete*)

A Siracusa

Se il "Miles" è donna "Noi, esercito femminile"

Certo che questo Pirgopolinice è proprio un bel tipo: è un comandante militare che schiavizza i suoi soldati, è un mediocre capace di millantare imprese impossibili, così odioso da rischiare l'evirazione da parte dei suoi sottoposti mobbizzati. È il "Miles gloriosus" di Plauto, la commedia che debutta stasera alle 19,30 al teatro greco di Siracusa nel cartellone dell'Inda per la regia di Leo Muscato.

Il regista, che firmerà l'apertura di stagione della Scala con "La forza del destino" di Verdi, ha scelto una compagnia di 47 donne capitanata da Paola Minaccioni, che si dice perfettamente a suo agio nei panni del fanfarone Pirgopolinice.



La scena Il "Miles" in prova

«Non è un problema – dice l'attrice – nel senso che non mi sono posta il problema di interpretare un uomo ma un personaggio. Mi sono concentrata sulla sua gestione sbagliata del potere, sui suoi cambiamenti di umore repentini, sulla ricerca di amore da parte di di chiunque: basta che qualcuno gli faccia un minimo complimento e lui lo adora È un personaggio divertente, complesso, e io lo interpreto senza nessun pregiudizio».

L'accampamento militare, tutto tende e una torretta, è di Federica Parolini, i costumi, giallorossi, di Silvia Aymonimo. In scena ancheAlice Spisa, Giulia Fiume,| Pilar Perez Aspa, Francesca Màrìa, Gloria Carovana, Arianna Primavera,| Ilaria Ballantini, Deniz Ozdogan, Anna Charlotte Barbera, Valentina Spaletta Tavella. Un esercito di donne, è il caso di dirlo, indisciplinato e chiassoso.

«Questa doppia sessualità la accogliamo con leggerezza – dice ancora Minaccioni – lo spettacolo è talmente ricco, con le musiche, con il coro, che la compagnia femminile passerà in secondo piano. Certo mettere in scena 50 donne in uno spettacolo che parla di abuso di potere è una presa di posizione. La cosa bella della regia è che non forza la mano non vuole essere portatore di un messaggio esplicito, tira fuori questa forza femminile che è un esperimento tutto da godere».

Per Minaccioni è la prima volta al teatro greco: «Mi sono confrontata con questa vastità di angolazione, senz'altro influenza il modo di porsi in scena. È un luogo magico nel quale il corpo con un piccolo gesto può lasciare un segno, uno si accende dalla punta del ditone fino ai capelli».

– **m.d.c.**

IL MERCATO

I rosanero con la valigia Rientrano i prestiti a valutarli sarà Dionisi

di **Tullio Filippone**

Tre centrocampisti e due giovani promettenti, cioè un difensore e un attaccante, da valutare. Quando la squadra rosanero si ritroverà per la nuova stagione, saranno ben sette i prestiti rientranti da giudicare per la nuova stagione: Saric, Damiani, Broh, Corona e Peda. A cui si aggiungono anche Devetak e Fella, che tuttavia non sembrano avere alcuna chance di conferma. Il giocatore che suscita più curiosità è sicuramente Dario Saric, che dopo il flop al primo anno a Palermo, nonostante fosse stato uno degli acquisti di punta del mercato, si è riscattato in prestito nella serie A turca, sponda Antalyaspor. Nella stagione appena finita, Saric è stato titolare fisso con tre reti in 32 partite e ha anche ritrovato la nazionale bosniaca. Potrebbe essere lui un colpo di mercato in casa per il nuovo Palermo di Dionisi, dato che l'italo-bosniaco non ha certo poche qualità, anche se infortuni, modulo e spesso la voglia di mettersi in mostra a tutti i costi forzando la giocata, lo hanno penalizzato nella prima stagione con la maglia del Palermo. In mezzo al campo l'altro profilo da valutare è Samuele Damiani. Il regista, protagonista della cavalcata in B con Baldini e poi molto stimato da Corini, è stato uno dei punti fermi della Juventus Next Gen, che si è fermata alle soglie della semifinale play-off per la serie B. In una squadra con molti giovanissimi, Damiani è stato un punto fermo con 25 presenze, 4 gol e un assist. A cui si aggiungono un'altra rete e un altro passaggio-gol nelle 6 partite di play-off. Nello scacchiere di Dionisi, l'ex Empoli potrebbe tornare utile come regista di scorta, alle spalle di un giocatore che il Palermo sta cercando se Stulac dovesse partire. Sono ridotte pressoché a zero le possibilità di Broh di essere riconfermato. Nel suo ritorno al SudTirol, dopo una partenza da titolare, è finito ai margini della squadra ed è quasi impossibile che a 27 anni rientri nel progetto tecnico di un Palermo a caccia della serie A. È diverso, invece, il discorso per i due giovani prestiti di rientro, entrambi arruolabili, come Under 23: Giacomo Corona e Patryk Peda. Il primo, figlio di Giorgio Corona, è reduce da un ottimo campionato con la Primavera dell'Empoli, con cui ha segnato 19 reti. A vent'anni, Corona potrebbe giocarsi le sue chance come bomber di scorta con un allenatore noto per il suo lavoro con i giovani. Anche perché, tra le punte del Palermo, al momento nessuno è certo di restare, e molto probabilmente l'unico attaccante di grande statura, cioè Soleri, è destinato a partire. Tutto dipenderà anche dalle intenzioni dell'Empoli, che ha il diritto di riscatto. Anche se il Palermo, a quel punto, potrebbe fare valere un controriscatto a cifre già pattuite. L'altro giovanissimo che scalpita è il difensore polacco Peda. L'estate scorsa il Palermo lo ha prelevato dalla Spal con la classica mossa di mercato di prospettiva. E poi lo ha lasciato a Ferrara per maturare. In C, il centrale di stazza imponente (1,92), si è messo in mostra con 23 presenze, 3 reti e un assist. A 22 anni, dopo 12 partite nella nazionale Under 21, è anche entrato nel giro della nazionale maggiore con 3 presenze, motivo per cui potrebbe essere un rinforzo ideale in una difesa dove ci sono giocatori valigie in mano. È molto diversa la questione che riguarda i prestiti in uscita: Mancuso, Henderson, Traoré e Coulibaly. Tra questi, l'unico che ha qualche piccola chance di conferma è il primo, perché è una vecchia conoscenza di Dionisi, con cui ai tempi dell'Empoli ha segnato 20 gol. Gli altri sono destinati a tornare alla base. Coulibaly alla Salerntana, Henderson all'Empoli e Traoré al Milan. Quest'ultimo ha deluso e la cifra di riscatto fissata a 10 milioni è altissima.



▲ **Juve Next Gen** Samuele Damini ha disputato un ottimo campionato in serie C con la seconda formazione della Juventus

Occhi puntati su Saric e Damiani Tornano alla base anche i giovani Corona e Peda



▲ **Turchia** Dario Saric ha giocato nella serie A turca con l'Antalyaspor



◀ **Portiere** L'estremo difensore americano Drew Holland nuovo portiere del Telimar

Pallanuoto

Il Telimar volta pagina e si rinnova cinquina di acquisti per il rilancio

di **Alessandro Geraci**

Il club dell'Addaura ha già preso Holland Boezi, Privitera e Bajic In arrivo anche il forte attaccante Muscat

Ricercare le giuste pedine così da sostituire i partenti e puntellare l'organico attraverso un mix di atleti che possa lottare nella prossima A1 tracciando una rotta verso il futuro. Da una parte giocatori di caratteristiche consolidate e maturità in grado di reggere l'impatto contro le più forti del torneo; dall'altra la necessità di un continuo ricambio di giovani che possano splendere nel minor tempo possibile imponendosi come nuove realtà. È il difficile e annuale impegno del Telimar che si è già proiettato verso il mercato estivo a marzo, nel bel mezzo della competizione, chiudendo diversi affari e mettendone nel mirino altri, e ora prosegue con un colpo dietro l'altro.

Patron Giliberti ha messo subito mano al portafogli dopo l'addio di alcuni pezzi pregiati. L'ex azzurro, oro mondiale e argento olimpico, Alex Giorgetti, è vicinissimo alla scadenza e valuta offerte. Allo stesso modo l'estremo difensore Jurisic, che al termine del biennale abbandonerà la squadra per un ruolo che sta vivendo un momento concitato: ad aprile era stato infatti ingaggiato il classe '99 Jerko Jurlina dal Mladost di Zagabria in cui milita dal 2017. Il portiere, però, si è infortunato dopo la trattativa e ha rescisso consensualmente l'accordo con i palermitani visto che dovrà stare sei mesi fuori. Al suo posto arriva un altro americano che si aggiunge ai connazionali Hooper e Woodhead: si tratta di Drew Holland, tra i protagonisti negli Stati Uniti, reduce dal nono piazzamento ai Mondiali di Doha e dal primato ai Giochi Panamericani di Santiago 2023. Holland, che a luglio parteciperà alle Olimpiadi di Parigi, è nato a Berkley, in California, nel 1995 e può contare su una sostanziosa esperienza maturata nel Caballa, in Spagna, e poi nel Chios e nel Peristeri in Grecia. Nella Ucla, con la Stanford University detiene il record di parate di tutti i tempi (925).

È sbarcato in Sicilia anche il centroboa romano Samuele Boezi, ex Astra Nuoto, che vanta esperienze nella nazionale giovanile ed uno scudetto U20 nel 2022-23. Nato nel 2003, ha già dimestichezza con il massimo torneo: col suo club ha concluso l'ultima stagione di A1 da nono ma aveva già testato la categoria nei quattro anni precedenti, sia con la Roma Nuoto che con i Distretti Ecologici.

L'altro innesto ufficializzato dal club dell'Addaura, infine, è Alessio Privitera, classe 1993, che nell'ultima cavalcata in B ha sfiorato la promozione con la Rari Nantes Auditore Crotone. Già annunciato durante i play-off, invece, il ventiquattrenne croato Luka Bajic, l'universale già protagonista in Italia grazie alle parentesi nell'Anzio Waterpolis. A questi si aggiungerà prestissimo un profilo invitante che troverebbe conferma nelle prossime ore: sarebbe quello del maltese Jake Muscat (2003), che in quest'annata ha stupito tutti realizzando una caterva di reti nella Nuoto Catania, trascinandola alla salvezza. L'attaccante ha firmato 61 centri totali; di questi, ben 39 nelle tredici gare della Regual Season. Per intenderci, ha fatto meglio solo Francesco Cassia dell'Ortigia a quota 41.

Insomma, tecnico e presidente studiano le schede dei pallanuotisti di tutto il mondo per cercare di alzare il livello, così da centrare nuovamente l'Europa dopo averla persa forse con troppa leggerezza. Certo, sempre che non arrivi il ripescaggio.

TRAME

Bad Boys - Ride or Die
di A.El Arbi, B. Fallah. con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle (Azione)
Quando si scopre che il defunto capitano Howard era al servizio dei boss della droga, i suoi più stretti collaboratori, gli agenti Lowrey e Burnett, vengono sospettati dello stesso crimine. Per ristabilire la verità, i due poliziotti devono infrangere la legge.

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tirannico leader decide di stabilire un nuovo potere.

Kinds of Kindness
di Y. Lanthimos. con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe (Drammatico)
Tre distinti episodi con lo stesso cast. Un uomo è succube del suo capo. Un poliziotto è convinto che la moglie, ritrovata dopo essere scomparsa in mare, sia un'altra persona. Una setta cerca anime gemelle, vive e morte, allo scopo di resuscitare cadaveri.

Le trame, i trailer e le news al cinema



GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Palermo

Ariston www.terzomillennio.info — Via Pirandello, 5 - 091/6258547

Dall'alto di una fredda torre Digitale		16.30-18.30-20.30 (€3,50)

Aurora Multisala wwww.auroramultisalapalermo.it — Via T. Natale, 177 - 091/533192

L'arte della gioia - Parte 1	★★★★	17.30-20.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2		17.30-20.30 (€3,50)
L'impero	★★★	19.30-21.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	16.30-18.00 (€3,50)

Cityplex Tiffany — Viale Boris Giuliano 34/36/38 - 091/307006

Bad Boys - Ride or Die ATMOS	★★★★	16.20-18.45-21.50 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.00-21.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★	17.10-21.40 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2		18.00-21.30 (€3,50)

Eplanet King Palermo www.cinecityking.it — Via Ausonia, 111 - 091/516121

Anna	★★★★	17.30-21.00 (€3,50)
Bad Boys - Ride or Die ATMOS	★★★★	17.00-19.30-22.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-21.15 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.00-18.30 (€3,50)
Robo Puffin		17.00 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	19.00-21.40 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	20.00-22.15 (€3,50)

Eplanet La Torre Palermo www.multiplexplanetlatorre.it — Via Assoro 25 bis - 091/223005

Bad Boys - Ride or Die ATMOS	★★★★	17.00-19.30-22.00 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	18.00-21.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.30-21.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	19.30-21.30 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	17.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.00-18.30 (€3,50)
Robo Puffin		17.00 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	19.00-21.40 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	20.00-22.15 (€3,50)

Gaudium — Via D. Almeyda, 32 - 091/341535

Anna	★★★★	19.10-21.10 (€3,50)
C'era una volta in Bhutan	★★★★	17.00 (€3,50)
El Paraíso	★★★★	17.30-20.30 (€3,50)

Marconi https://www.cinemarconipalermo.it — Via Cuba, 12/14 - 091/421574

Bad Boys - Ride or Die	★★★★	17.00-19.15-21.45 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	16.00-17.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	19.30-21.45 (€3,50)

Metropolitan Cityplex www.cityplexmetropolitan.it — V.le Strasburgo, 358 - 091/6887513

Bad Boys - Ride or Die	★★★★	16.30-18.30-21.50 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.30 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	16.35 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	18.45 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	17.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	21.55 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	16.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	16.30-18.55 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	18.00-21.40 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	21.55 (€3,50)

Rouge et Noir www.rougeetnoirpalermo.it — P.zza Verdi, 82 - 091/6613507

Kinds of Kindness VM 14 V.O. SOTTOTIT. ITALIANO	★★★★	21.00 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★	17.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2		20.30 (€3,50)

UCI Cinemas Palermo www.ucicinemas.it — Via Filippo Pecoraino

Bad Boys - Ride or Die	★★★★	15.45-16.30-18.30-21.00-21.31 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.00-18.10-21.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	19.10-21.50 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	22.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	15.40-16.40-17.30 (€3,50)
Robo Puffin		16.00 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	18.20-21.10 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	18.35-21.40 (€3,50)

In Provincia

Nuovo Cinema Capitol — Via Roma, 10 - 091/931935 **BAGHERIA**

Bad Boys - Ride or Die	★★★★	17.30-19.45-22.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	19.20-22.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.00-18.15 (€3,50)

Alba — C.so Umberto, 386 - 091/8699226 **CINISI**

Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	★★★★★	22.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	19.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	17.15-20.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	16.30-17.30-18.30-19.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	22.30 (€3,50)

Empire Cinemas — Viale della regione/sp1 - 091/8902843 **PARTINICO**

Bad Boys - Ride or Die	★★★★	18.00-20.30-21.30-22.40
Garfield: una missione gustosa	★★★	17.00
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.00
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	21.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	20.00
Robo Puffin		17.00-18.45
The Animal Kingdom	★★★★	18.20-20.30-22.10
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	18.40-20.30-22.40

Eden — Largo Eden, 1 - 091/8141243 **TERMINI IMERESE**

Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-21.00 (€7,00)

Ambassador — C.so V. Emanuele, 442 - 091/492761 **VILLABATE**

Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	16.30-18.00-19.30 (€7,00)

Agrigento

Concordia — via F. Crispi, 134 - 0922/665340

The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	18.30-20.30-22.30 (€7,00)

Eplanet Le Vigne — Centro Commerciale Le Vigne, Contrada Cometi, 92020, Castrofilippo AG - 0922/941798

Bad Boys - Ride or Die	★★★★	17.30-20.00-22.30 (€3,50)
Dall'alto di una fredda torre		17.30-19.30-21.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-21.15 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2		18.00-21.15 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	21.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.00-18.00-19.00 (€3,50)
Robo Puffin		17.00 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	18.45-21.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	19.30-21.45 (€3,50)

Multisala Ciak — via XXV Aprile s.n. - 0922/596015

Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-21.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.00-18.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	20.30-22.30 (€3,50)

Fly cinema — Corso Roma 24 - 0922/776182 **LICATA**

Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	18.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano 4K VM 14	★★★★	19.15-21.00 (€8,00)

Cinema Teatro Lupo — P.zza Castello, 2 - 0925/61003 **RIBERA**

Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	20.00 (€6,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	22.30 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.00-18.30 (€6,00)

Caltanissetta

Multisala Palazzo Moncada — Salita Matteotti, 10 - 0934/547001

Bad Boys - Ride or Die Digitale	★★★★	18.30-20.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	★★★	18.00-19.15 (€7,00)
The Watchers - Loro ti guardano Digitale VM 14	★★★★	20.30 (€7,00)

Hollywood Multicinema — Via Tevere, 2 - 0933 924461 **GELA**

Bad Boys - Ride or Die ATMOS	★★★★	18.00-20.30-23.00 (€4,00)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	19.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	23.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.00-18.30 (€3,50)
Robo Puffin		17.00 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	18.00-20.30-23.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★★	20.45-23.00 (€3,50)



aeroporto
di catania

100 ANNI DI VOLI, VERSO IL FUTURO